

1. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028 E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028.

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Terzo punto all'ordine del giorno: quindi approvazione e bilancio di previsione finanziaria e l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, Abatini, se ci vuoi presentare la delibera, prego.

ABATINI MATTEO – Assessore

Sì, qui mi prendo qualche minuto in più, chiaramente. Quello che andiamo ad approvare stasera è appunto il bilancio previsionale 2026-2028, un bilancio che come ho avuto anche modo di presentare in Commissione parte da un assunto, cioè la volontà di confermare innanzitutto tutti i servizi che sono esistenti nel Comune e gli stanziamenti per questi servizi. Inoltre conferma una misura che abbiamo introdotto l'anno scorso, che è quella del bilancio partecipato per gli under 30 con stanziamento di 30 mila euro al titolo secondo. Altri dati, è importante, soprattutto nel contesto che poi racconterò, il fatto che il tasso di indebitamento dell'ente diminuisce, quindi rispetto all'anno precedente abbiamo una riduzione del debito pubblico alla missione 50, quindi che passa da 283 a 211 mila euro che sono spese al titolo primo, quindi sono spese che impattano molto sull'ente e vanno in diminuzione, in quanto dal 2014 ad oggi non sono stati aperti nuovi mutui. Partendo da questo concetto abbiamo cercato di far quadrare i conti e ringrazio qui è presente la dottoressa Guzzetti, e ringrazio tutti i dipendenti dell'ufficio ragioneria e tutti i responsabili degli uffici perché è stata una mattinata, una maratona per far quadrare i conti e far trovare gli equilibri di bilancio, e siamo riusciti con uno sforzo importante di confermare le misure che vi ho raccontato senza aumentare le tariffe, se non in alcuni casi che ho spiegato in Commissione che sono le tariffe cimiteriali ma che erano ferme da molto tempo, alcune addirittura, anzi la maggior parte dal 2002, diciamo i costi della vita sono cambiati dal 2002 ad oggi purtroppo e quelle relative a due cifre, il pasto anziani e il trasporto a tradate del servizio di trasporto effettuato in collaborazione con la Lav. Quindi non abbiamo voluto aumentare le tariffe e le tasse anche perché in un contesto dove la tassazione è già molto alta a livello nazionale, il livello più alto quest'anno negli ultimi 10 anni è il 42,8%. Qualcuno potrebbe pensare che quello che andiamo ad approvare è il minimo indispensabile, cioè confermare resistente senza aumentare le tasse, però è necessario rendersi conto, e per questo che lo ripeto oltre a averlo

detto anche in Commissione, il contesto nel quale andiamo ad approvare questo bilancio. Quindi un contesto dove come tutte le famiglie, aumentano i costi dalla spesa alle bollette, così aumenta anche per il Comune e quindi penso ai costi che sono in aumento purtroppo nonostante il grande impegno anche dei nostri assistenti sociali e dell'Assessorato sul sociale, l'aumento delle utenze, abbiamo un aumento che supera le utenze nel 2025, non è ancora il dato definitivo perché non siamo al 31-12, superano i 350 mila euro di spesa da parte del Comune. In un contesto in cui i trasferimenti dallo Stato diminuiscono, abbiamo visto in Commissione anche la riduzione del fondo di solidarietà comunale, i contributi che vengono chiesti ai Comuni, questo contributo alla finanza pubblica che era di 9 mila euro per il 2025 diventa nel 26 19 mila e sarà la stessa cifra anche per il 27-28 e arriverà ad essere 32 mila euro nel 2029. Dal giorno del nostro insediamento si è ridotto di 97 mila euro di trasferimenti correnti nello Stato, e sommando le cifre dei prossimi anni ci avviciniamo ai 70 mila. Oggi è uscito un nuovo articolo di stampa, quindi fino all'approvazione della legge di bilancio attendiamo notizie. Come sapete da 4 anni il Comune di Venegono Inferiore riceve i fondi dei ristori dei frontalieri, dei lavoratori frontalieri, i cosiddetti vecchi frontalieri che pagano le tasse solo in Svizzera alla fonte e che vengono ridistribuiti allo Stato italiano che li ridistribuisce nei Comuni che hanno i lavoratori frontalieri che sono più del 3% per i Comuni sotto i 15 mila e 4% sopra i 15 mila, 3% nel nostro caso della popolazione. Noi siamo sempre stati prudenti, anche quest'anno ne abbiamo messi a previsione 240 mila euro che sono spendibili al massimo al 50% per il titolo primo, quindi le spese correnti, nonostante l'anno scorso ne abbiamo incassati poi alla fine 415 mila. Io mi affido all'unico atto ufficiale che è stato approvato, cioè una mozione in Consiglio regionale della Lombardia che va in continuità con le dichiarazioni che sono state fatte a mezzo stampa da parte degli esponenti del Governo, di riduzione di questa cifra perché l'ha trattato, l'ho già spiegato nel dettaglio, poi nel caso rispondo alle domande, il Trattato Italia-Svizzera fiscale prevede un minimo di 89 milioni di euro per i Comuni. Dal 2020 quando è stato stilato, poi nel 2023 è entrato in vigore, questa cifra è aumentata fino a 128 milioni e la differenza lo Stato aveva deciso di non fare i Comuni ma di finanziare un fondo per lo sviluppo territoriale che è un articolo diverso della legge di ratifica, l'articolo 11, mentre i ristori sono l'articolo 9 e 10. Oggi è uscita una dichiarazione a mezzo stampa che dice che i ristori per i Comuni sono confermati, ma fa riferimento all'articolo 11 che è quello del fondo territoriale, quindi non sappiamo se l'esponente che ha fatto questa dichiarazione cosa intenda, quindi siamo in attesa di vedere l'emendamento alla legge di bilancio e quale sarà poi l'esito. Comunque stimiamo nel caso ci fosse questa riduzione di 150 mila euro in meno, che è una cifra sostanziosa, noi comunque con il bilancio di previsione siamo sotto

perché facendo una stima, perché i frontalieri possono anche cambiare nel corso degli anni, da 415 meno 150 siamo a 2,65, noi mettiamo nel bilancio di previsione 2,40, quindi comunque siamo sotto, se avessimo messo 415 mila eravamo poi durante l'anno a cercare magari 150 mila euro tagliando altre spese. Quindi questa è la situazione relativa al difficile contesto nel quale approviamo questo bilancio di previsione in un contesto di riduzione delle spese, dei trasferimenti e delle disponibilità dei Comuni, quindi ritengo che come gruppo, poi magari interverrà anche il capogruppo, però come Giunta, come Amministrazione di essere orgogliosi del bilancio che andiamo a portare in votazione. Permettetemi una riflessione, si chiede tanto ai Comuni perché sono l'ente più vicino al cittadino, quindi è quello a cui le persone possono suonare il campanello, possono venire in Comune, possono fare il post su Facebook che vediamo anche noi, certo che rispondere ai compiti che il Comune deve assolvere ha bisogno di risorse, e quindi se queste risorse non ci sono non possiamo inventarcele, quindi si possono rispondere, si può rispondere ai problemi se ci sono le risorse, poi si può sempre fare meglio, ma senza risorse mi viene da dire, visto che si sta ragionando a livello nazionale, se con una mano vuoi approvare una riforma che dà più potere agli enti locali, con l'altra mano non puoi togliergli le risorse, perché sennò rimane una riforma fatta sulla carta, ma non nella sostanza, quindi vi ringrazio per l'ascolto, chiaramente sono disponibili le domande, grazie.

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Grazie Abattini. Prego se ci sono interventi, Cicognani prego.

CICOGNANI DONATELLA – Consigliere

Solo due. La prima è questa: ovviamente in relazione ai ristorni sui vecchi frontalieri, ne abbiamo parlato in Commissione, è evidente che saranno delle risorse che andranno nel tempo sicuramente a diminuire, magari non nel medio termine, però senz'altro nel medio-lungo termine andranno a diminuire. Sotto questo profilo è stata fatta anche una valutazione sul futuro, proprio rispetto a questo argomento, visto che quest'anno prudenzialmente si è deciso di appostare ovviamente una cifra che non mette in difficoltà il bilancio comunale, se nel medio-lungo termine è già stato fatto un ragionamento di questo tipo. L'altra domanda è in relazione al DUP, visto che non ne abbiamo parlato in Commissione, ovviamente questo sì che è un termine un attimino più allungato, e quindi vorrei capire anche se secondo voi incide o comunque nel complesso qual è

ovviamente l'idea dell'Amministrazione rispetto al Documento Unico di Programmazione e rispetto alle scelte.

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Volevo dire una cosa io sul tema dei frontalieri, poi lascio la stessa domanda se vuole integrare. Devo dire che per fortuna il bilancio del Comune di Venegono Inferiore da quando sono qua io non ha mai avuto bisogno dei soldi dei frontalieri, lo dico perché è due anni, due volte abbiamo preso i soldi dei frontalieri in 11 anni di mandato mio, e anche precedentemente Venegono Inferiore non li ha mai presi. Quindi il dato politico importante è questo, il nostro bilancio è stato autonomo fino a due anni fa e resterà autonomo anche qualora i fondi dei frontalieri non dovessero più esserci anche dall'oggi al domani. È ovvio se arrivano i soldi dei frontalieri siamo tutti contenti e li dedicheremo a degli investimenti, a delle attività di manutenzione di edifici scolastici, di strutture, di strade, a fare quelle attività che ovviamente sono previste per riqualificare il territorio, però malauguratamente non dovessero più arrivare, torneremo a gestire il bilancio con meno fondi come ce l'avevamo. Dico questo perché la situazione è molto diversa rispetto a tanti Comuni che fondano i propri bilanci sul ristorno, sono magari i Comuni più piccoli, prettamente sulla frontiera dove attività economiche in questi Comuni o altre attività non ci sono perché tutta la popolazione è frontaliera e via, e quindi sono molto più in sofferenza di noi. Noi in qualche modo ce ne faremo una ragione, tant'è che questo bilancio quadra mettendo forse la metà delle risorse che teoricamente potremmo avere, dovessimo non averne più faremo di necessità virtù e quindi il bilancio comunale troverà coperture restringendo degli investimenti e facendo come ha sempre fatto in passato.

Intervento

Per concludere è anche vero che se diminuiscono i frontalieri, però aumentano le persone che pagano in Italia, aumentano le entrate da addizionale comunale.

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Si vedrà, è vero, sono due percentuali molto diverse, però è tutto vero, quindi la valuteremo man mano si andrà avanti, anche la percentuale con il passaggio dal 4%, al 3% comunque ridurrà a parità

di numero di frontalieri, il gettito per noi perché si allarga la platea dei Comuni dove viene distribuita. Quindi è una normativa che non ci dà chiarezza e certezza tutti gli anni delle risorse, come abbiamo sempre fatto la valuteremo di anno in anno, cercando di fare delle stime e poi correggendole nel mese di luglio quando poi si ha la certezza di quelli che solitamente luglio, agosto o tra luglio e settembre si ha la certezza delle risorse e si quadra il bilancio o si ricopre con l'avanzo quelle spese che eventualmente sono state coperte dai frontalieri.

ABATINI MATTEO - Assessore

Sì, sui frontalieri preciso una cosa. La legge di ratifica prevede come periodo transitorio fino al 2033. Fino al 2033 sono assicurati quegli 89 milioni, poi chiaramente dipende come evolvono il numero di frontalieri nel nostro Comune, questo è ovvio, però fino al 2033 anche nel caso in cui la cifra di trasferimento della Svizzera all'Italia dovesse diminuire sotto gli 89 milioni, comunque quella cifra di 89 milioni viene garantita ai Comuni. Quindi chiaramente vedremo perché dipende dai frontalieri, preciso che è vero, i nuovi frontalieri, quindi chi è iniziato a lavorare in Svizzera dopo il 1° gennaio 23, paga l'addizionale IRPEF, e fate conto che ad ogni frontaliere viene corrisposta dei vecchi frontalieri una cifra vicina, intorno ai 1500 euro che con l'addizionale IRPEF non si arriva minimamente. Quindi sicuramente una compensazione dei nuovi frontalieri hanno un'entrata che l'addizionale IRPEF non è paragonabile per dovere di precisione. Mi fermo poi, se non ci sono altrimenti frontalieri vado avanti sul DUP, però prima finiamo con l'argomento nel caso.

Nota di integrazione al DUP, lo abbiamo approvato a settembre, chiaramente come ha anche descritto il Sindaco l'impatto dei frontalieri è presente, ma non è determinante in un bilancio di 6 milioni di euro, quindi poi anche la nota di integrazione al DUP è stata stilata prima della proposta di revisione dei fondi dei frontalieri e sulla cifra di 240 mila euro perché è quella prevista nel bilancio, quindi non si prevede nel lungo periodo una riduzione perché nel momento in cui approviamo il bilancio siamo sempre stati prudenti in questi 3 anni, cioè io non ci sono da tre anni, ma da un anno e mezzo a questa parte anche nel secondo mio bilancio, di mantenere una cifra più bassa. Quindi anche nella nota di integrazione al DUP facendo riferimento al bilancio di previsione e non alla cifra dell'anno precedente, sostanzialmente rischio di perdere una quota dei fondi non c'è perché si fa riferimento ai 240 mila euro. Il DUP chiaramente prevede una serie di indicatori anche molto utili di integrazione, nelle fasi più di progetti abbiamo riportato quelli che erano già presenti nel nostro programma elettorale, alcuni li stiamo portando avanti, penso alla

farmacia, penso alla comunità energetica che siamo entrati, altri sono poi in fase di definizione e quindi sono interiti come obiettivi da raggiungere nel corso dei prossimi anni.

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Grazie Abatini, ci sono altri interventi?

VOTAZIONE PUNTO NUMERO 3 ODG

No, non ci sono, quindi metterei in votazione l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 e aggiornamento del DUP, così come l'abbiamo presentato, prego chi è favorevole? 8 favorevoli. Chi si astiene? Chi è contrario? 4 contrari e 8 favorevoli.

VOTAZIONE I.E. PUNTO NUMERO 3 ODG

C'è l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? 8 favorevoli. Astenuti, contrari, 4 contrari, stessa votazione.